



ESF®
Way Forward.

EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B.

Sede legale: VIA ON.LE DAVIDE BARBA S.C. ZONA ASI - NOLA (NA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI

C.F. - Partita IVA e numero iscrizione: 03509521211

Iscritta al R.E.A. n. NA 606580

Capitale Sociale sottoscritto € 1.924.901 interamente versato

Relazione sulla gestione

al 30 giugno 2025

Sommario

Sommario	2
Composizione degli Organi Sociali	4
Overview della società ESF	5
I nostri cantieri	6
Illuminazione stradale a luce radente	6
Opere in verde – Manutenzione Ordinaria e Ricorrente.....	7
Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder.....	8
Informativa sulla società	9
Overview di mercato	14
Highlights finanziari ed economici	16
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	20
Situazione patrimoniale e finanziaria	21
Situazione economica	24
Principali incertezze a cui è esposta la società	25
Informazioni di carattere non finanziario	27
Informativa sull'ambiente	33
Informativa sul personale	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025	34
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Corporate Governance.....	36
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti	36
Azioni/quote della società controllante.....	36

Modello organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza.....	37
Tax Control Framework	37
Codice etico	37
Framework ESG	39
Comunicazione e trasparenza verso tutti gli Stakeholder.....	40
Conclusioni	40

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (CdA)¹

PRESIDENTE

Francesco Di Ciommo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Lorenzo Di Palma

CONSIGLIERI

Carlo Di Palma

Fabiola De Sarno

Carmine Orsini

Vincenza Patrizia Rutigliano

Valentina Lazzareschi

Collegio Sindacale (CS)²

PRESIDENTE

Monica Scipione

SINDACI

Maria Rosa Perri

Michele Gargiulo

Organo di Vigilanza (OdV)³

PRESIDENTE

Cristiano Capurro

MEMBRI

Gabriella Morgillo

Bruno Parisi

Società di Revisione⁴

RSM Società di Revisione Contabile S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 Aprile 2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2027

² Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 Aprile 2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2027

³ Nominato dal Consiglio di Amministrazione 24 Aprile 2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2027

⁴ Nominata dall'Assemblea Ordinaria del 28 Agosto 2023, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025

Overview della società ESF

+325

Dipendenti



+40

Anni di storia



+245

Mezzi
100% EURO6



**Medaglia
EcoVadis**



16

Certificazioni ISO



16

Categorie **SOA**



+26 Mn

Valore della
Produzione

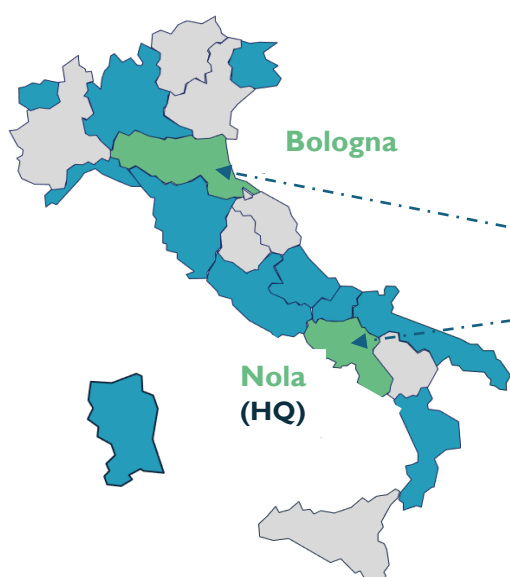


Scopri le nostre certificazioni

<https://www.edilsanfelice.it/>

+214 Mn

Backlog



**Presenti
in 13
Regioni**

**2 sedi
+1 in
progress**

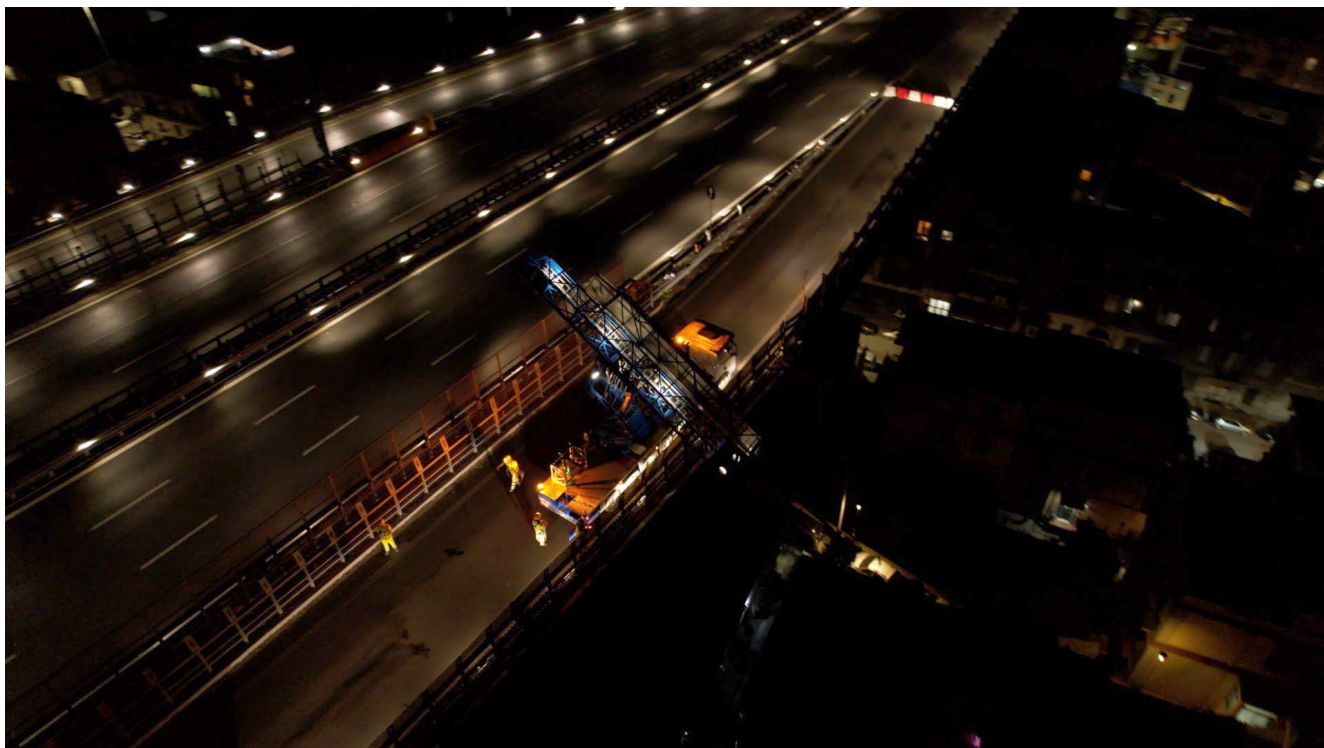


Nuovo sito per la
produzione di **carpenteria
metallica** a Nola, con
avvio delle attività nel **2026**

I nostri cantieri

Illuminazione stradale a luce radente

Committente: Amplia Infrastructures



Il progetto è stato sviluppato su proposta di Tangenziale di Napoli S.p.A. avvalendosi del supporto di FGF Engineering s.r.l e di Movyon S.p.A.

L'Appalto è stato affidato ad Amplia Infrastructures S.p.A. e in subappalto alla Società, che contribuisce attivamente alla realizzazione del progetto, utilizzando i propri mezzi e il proprio personale qualificato tecnico operativo per predisporre il sito, installare le apparecchiature e i componenti, collegando il tutto in modo da rendere il sistema funzionante.

L'illuminazione radente è un sistema studiato non solo per illuminare la strada, ma anche per migliorare la sicurezza in modo sostenibile, riducendo i costi di mantenimento in efficienza e i costi di gestione (rispetto all'illuminazione tradizionale, garantisce un risparmio energetico per unità di chilometro di circa il 33%, assicurando su tutta l'estensione della Tangenziale un risparmio di almeno il 15%), riducendo anche l'inquinamento luminoso.

Opere in verde – Manutenzione Ordinaria e Ricorrente

Committente: ASPI DT3



Esecuzione del servizio di manutenzione delle aree a verde ai lati dell'Autostrada A01-012-2/03-TR-A01-012-5 per Manutenzione Ordinaria e Ricorrente.

Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Siamo lieti di condividere con voi i risultati della prima metà dell'anno 2025, un periodo che ha confermato la solidità e la crescita di Edil San Felice S.p.A., consolidando il nostro ruolo di protagonista nel settore della manutenzione delle infrastrutture critiche.

Il backlog al 30 giugno raggiunge € 214 milioni, con una crescita significativa del 67% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a testimonianza della fiducia crescente che clienti e partner ripongono nella nostra capacità tecnica, gestionale e nell'approccio responsabile che ci contraddistingue come società benefit.

Questi risultati sono il frutto di un impegno costante verso l'eccellenza operativa, la sicurezza sul lavoro e la sostenibilità ambientale e sociale. La nostra politica integrata sulla tutela della biodiversità, la gestione responsabile delle risorse e l'attenzione ai temi ESG sono elementi imprescindibili della nostra strategia di lungo termine.

Guardiamo al futuro con ottimismo e determinazione, consapevoli delle sfide che il contesto infrastrutturale e ambientale ci pone, ma forti di una squadra qualificata, di un portafoglio ordini solido e di un modello di business che coniuga crescita e responsabilità.

Ringraziamo tutti i nostri stakeholder — collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali — per il supporto e la collaborazione, certi che insieme potremo continuare a creare valore sostenibile e duraturo.

Con i migliori saluti,

Lorenzo Di Palma

CEO, Edil San Felice



Informativa sulla società

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader nazionali nel settore in cui operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per affidabilità, versatilità ed eccellenza. La costante attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholders costituisce la premessa della nostra politica aziendale, ispirata alla massima trasparenza nell'interazione con gli operatori finanziari, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. AssicuriAMO loro più di 40 anni di competenza costruita sul nostro impegno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro approccio alla piena condivisione delle esigenze dei committenti ha determinato nel corso degli anni l'acquisizione di competenze diversificate nei settori delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con una particolare dedizione e cura degli aspetti tecnici e qualitativi, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obiettivi che ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione sono la crescita tecnologica e il miglioramento continuo. Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e delle comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

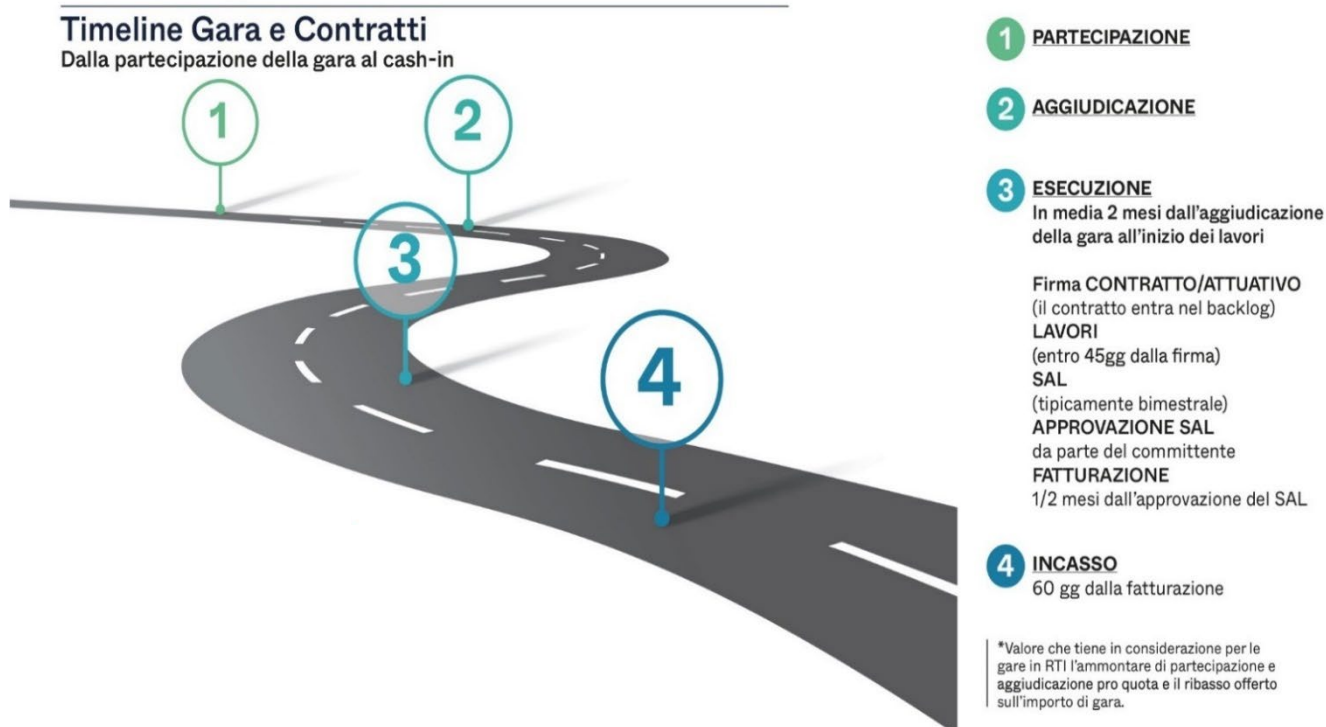
CHI SIAMO

Edil San Felice S.p.A. S.B. è un primario operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle infrastrutture e degli impianti tecnologici Autostradali ed Aeroportuali. È tra i principali operatori in Italia con 3 stabilimenti operativi, 325 dipendenti e un valore della produzione di +26 milioni di euro al 30/06/2025. Da più di 40 anni Edil San Felice opera sul mercato italiano con una specializzazione nel settore della costruzione e nella manutenzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti, nelle opere di urbanizzazione e di sicurezza quali la segnaletica orizzontale e verticale, le barriere di sicurezza e le barriere fono assorbenti. Edil San Felice opera con i principali operatori e committenti stradali e autostradali italiani, tra i quali: Autostrade per l'Italia, Anas, Aeroporti di Roma, Napoli Salerno Airports (Gesac), Amplia Infrastructures, Tangenziale di Napoli, Movyon, Autostrade Meridionali.

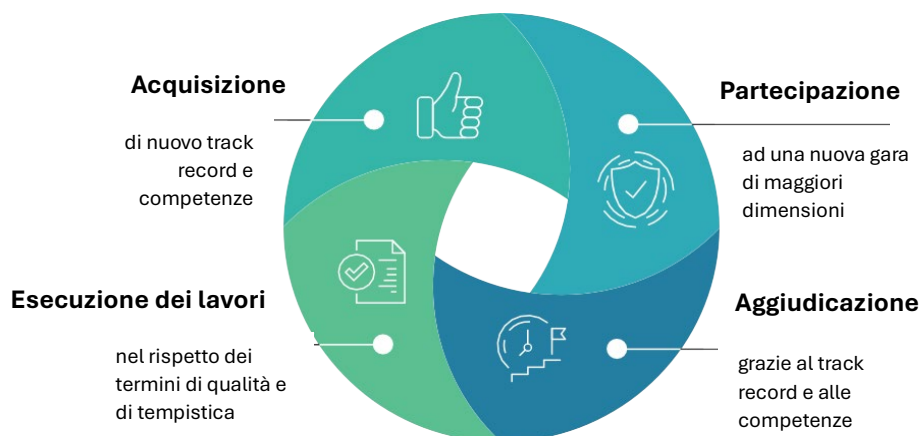
MODELLO DI BUSINESS

ESF è un'organizzazione one-stop-shop con operatività rappresentata dalla produzione di lavori e servizi di manutenzione alle infrastrutture autostradali e alle infrastrutture aeroportuali. La Società pone al centro la sostenibilità, in quanto base per la ricerca di un miglioramento continuo, volto alla creazione di valore per l'insieme degli stakeholder, con una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo strategico consiste nell'ampliare le competenze per operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, complessità della produzione, innovazione e sostenibilità. Il business model si basa su un approccio esente da Subappalti (Politica del "Subappalto Zero") e si articola nelle seguenti fasi:

- (i) Monitoraggio e selezione dei bandi sulle commesse pubbliche inerenti lavori e/o servizi per lavori su infrastrutture autostradali;
- (ii) Elaborazione degli studi di fattibilità economico-tecniche volti a dimostrare, tra l'altro, la convenienza delle ipotesi di prezzo inserite nell'offerta;
- (iii) Trasmissione dell'offerta in risposta ai bandi individuati;
- (iv) In caso di aggiudicazione, definizione del budget di cantiere;
- (v) Apertura e gestione del cantiere



Punto caratteristico del *business model* della Società è che la stessa, grazie al proprio *know-how* acquisito ed ai propri *asset* di proprietà riesce a svolgere, in ognuna delle suddette specializzazioni, ed in ognuna delle rispettive fasi, tutte le varie attività che compongono il progetto specifico, senza dover quindi far ricorso alla fattispecie del sub-appalto, alimentando un circolo virtuoso di *business* come rappresentato nel grafico di seguito:



STRATEGIA DI BUSINESS

Nell'ambito delle proprie attività Edil San Felice è coinvolta in prima linea gestendo tutti gli stadi della realizzazione delle commesse, assumendosene a pieno la responsabilità (*integrazione verticale*). Tra i fattori critici di successo, all'origine del vantaggio competitivo di ESF rispetto ai competitor, assumono particolare rilevanza:

- (i) la possibilità di offrire una **molteplicità di servizi** nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- (ii) la capacità di competizione selettiva, con focus su **progetti con il miglior profilo rischio/rendimento**;
- (iii) l'accurata selezione di partner e fornitori che porta a privilegiare i soggetti con profilo di alta qualità;
- (iv) la realizzazione diretta dei lavori, attraverso una politica di **Zero Subappalto**;
- (v) la capacità di reagire rapidamente e prontamente ai cambiamenti normativi;
- (vi) l'operatività improntata a principi di comportamento e **legalità**, che rispecchiano particolari criteri di etica, sostenibilità, correttezza, uguaglianza, trasparenza, impegno morale e professionale.

Il progetto strategico della Società consiste nel rafforzare la propria quota di mercato, crescendo nel *core business*

della produzione di lavori per le infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali, trasformandosi da operatore prevalentemente locale a operatore nazionale.

L'azienda intende sfruttare a livello nazionale il vantaggio competitivo già acquisito e cogliere nuove opportunità di mercato, facendo leva su competenze distintive sulle quali ormai può contare, grazie al know-how maturato dalla sua fondazione.

L'apertura di una sede secondaria a Bologna ed, entro la fine del prossimo esercizio, di una nuova unità produttiva a Nola, tendono ad assicurare all'azienda economie di scala e maggior efficienza nell'acquisizione e/o produzione interna delle principali materie prime utilizzate, una più ampia presenza sul territorio nazionale e, di conseguenza, una maggior tempestività degli interventi, con la possibile apertura a gare di affidamento per lavori di manutenzione in ambiti anche diversi da quello regionale.

SEGMENTI DI BUSINESS

Nell'ambito del progetto di rafforzamento della struttura organizzativa e manageriale, la Società ha istituito due nuove *Business Unit* e segmentato il proprio portafoglio ordini in sei linee di business:

- (i) **Business Unit Operations (“BUOP”)** per la gestione e realizzazione delle commesse relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, aeroportuali, civili ed industriali. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Ordinaria e Ricorrente e tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore inferiore a 1 milione di euro.
- (ii) **Business Unit Ingegneria e Realizzazione (“BUIR”)** per la gestione e realizzazione dei progetti relativi all'implementazione di nuove infrastrutture e all'ammodernamento di quelle esistenti. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore superiore a 1 milione di euro.

MOR	EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE	GRANDI OPERE	SERVIZI	IMPIANTI	CANTIERI PUNTUALI
Opere in verde -----	Ristrutturazione Edifici -----	Opere d'arte -----	Installazione di segnaletica di cantiere -----	Impianti elettrici, elettronici, idraulici, di antincendio, di condizionamento e aeraulici -----	Installazione di barriere di sicurezza -----
Ripristino da incidenti -----	Rifacimento facciate -----	Manutenzione opere d'arte (ponti, viadotti e gallerie) -----	Fornitura di segnaletica verticale -----	Impianti di sicurezza, automazione, cablaggio strutturato, videosorveglianza ZTC e ZTL -----	Rifacimento Giunti di dilatazione -----
Manutenzione di strade -----	Manutenzione fabbricati di stazioni ferroviarie e aeroportuali	Ripristino anomalie barriere di sicurezza e attenuatori d'urto	Segnaletica orizzontale stradale e aeroportuale -----	PMV – Pannelli a messaggio variabile	Riquilifica dei cordoli
Assistenza viabilità e posa in opera di segnaletica stradale			Nolo di mezzi e attrezzature ----- Nolo By-Bridge e PLE		

La decisione di suddividere il portafoglio ordini in sei linee di business rappresenta una scelta strategica per la Edil San Felice, finalizzata a migliorare la gestione e il monitoraggio delle attività operative. Questa segmentazione

consente di analizzare con maggiore dettaglio i risultati economici e operativi di ciascuna area, identificando in modo più preciso le opportunità di crescita e le aree critiche da migliorare.

Attraverso una struttura organizzativa così articolata, la società può attribuire con maggior precisione i costi e i ricavi, ottimizzare l'allocazione delle risorse e adattare le strategie commerciali e operative alle specificità di ogni linea di business. Inoltre, la suddivisione facilita l'implementazione di sistemi di controllo di gestione più puntuali, basati su indicatori di performance dedicati a ciascuna linea, migliorando la capacità di pianificazione e di presa di decisioni.

Questo approccio permette quindi alla Edil San Felice di aumentare la trasparenza interna, migliorare l'efficienza operativa e sostenere la competitività nel mercato della manutenzione stradale.

Overview di mercato

I FATTORI MACROECONOMICI DEL 2025

Nel corso del primo semestre del 2025, il contesto macroeconomico italiano si è mantenuto caratterizzato da una **moderata crescita economica**, in un quadro ancora influenzato da variabili esterne, condizioni finanziarie prudentziali e da una gestione attenta della spesa pubblica.

Secondo i dati diffusi da Istat e confermati dalla Commissione Europea, l'Italia ha registrato una **crescita del PIL pari a circa +0,6% su base annua**, con un incremento dello 0,3% nel primo trimestre. Si tratta di un dato che conferma un trend positivo, seppur contenuto, e che fornisce un quadro di **stabilità macroeconomica** favorevole alla continuità degli investimenti infrastrutturali, sia pubblici che privati.

L'**inflazione** si è attestata su livelli contenuti, con un tasso medio intorno all'**1,7%** nei primi sei mesi dell'anno. Questa dinamica, pur mantenendo alcune pressioni sui costi energetici e logistici, ha contribuito a ridurre l'incertezza sui prezzi dei materiali da costruzione. Tuttavia, persistono elementi di volatilità, in particolare per materiali importati e componenti legati alle filiere globali, che continuano a richiedere un'attenta gestione dei contratti di fornitura e delle clausole di adeguamento prezzi.

Dal punto di vista delle **condizioni finanziarie**, la graduale normalizzazione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea ha comportato una lieve riduzione del costo del credito rispetto ai picchi del biennio precedente. Tuttavia, il costo del capitale si mantiene ancora su livelli storicamente elevati, incidendo sulla pianificazione degli investimenti e sulla gestione del circolante, soprattutto per le imprese che operano con margini contenuti e in presenza di ritardi nei flussi di pagamento da parte della pubblica amministrazione.

Un elemento centrale per il settore delle infrastrutture è rappresentato dagli **investimenti pubblici**, che nel primo semestre 2025 hanno continuato a beneficiare del sostegno dei fondi europei, in particolare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nonostante alcuni ritardi procedurali nell'attuazione a livello locale e

regionale, i programmi infrastrutturali legati alla transizione ecologica, alla sicurezza delle reti critiche e all'efficienza energetica hanno rappresentato un'importante leva per il mercato delle manutenzioni e dei lavori pubblici. In tale contesto, le aziende che operano nel settore – come Edil San Felice – hanno potuto consolidare la propria presenza nel comparto, pur dovendo gestire con attenzione i tempi di incasso, la complessità delle gare e i nuovi requisiti di compliance tecnica e ambientale.

Il **mercato del lavoro** ha evidenziato segnali di miglioramento, con un tasso di disoccupazione in lieve calo e una dinamica occupazionale stabile. Tuttavia, nel settore delle costruzioni e delle manutenzioni specialistiche, si registra una crescente difficoltà nel reperire manodopera qualificata, unitamente a un aumento dei costi del lavoro in alcune aree geografiche. Queste criticità pongono un'ulteriore sfida nella pianificazione delle commesse, nella gestione delle risorse umane e nella formazione tecnica del personale, soprattutto per le attività ad alta specializzazione o ad elevato rischio operativo.

Infine, restano presenti alcuni **fattori di incertezza esterna** che potrebbero influenzare negativamente l'operatività delle imprese del comparto nei mesi successivi: tra questi, la volatilità dei mercati energetici, le tensioni commerciali internazionali, la complessità delle catene di fornitura globali e il rischio di eventi climatici estremi che possono impattare direttamente sulle infrastrutture esistenti e sulle attività manutentive.

In questo scenario, la società ha mantenuto un approccio prudente nella gestione finanziaria e operativa, continuando a investire in efficienza, sicurezza e innovazione, con l'obiettivo di consolidare la propria resilienza rispetto a uno scenario macroeconomico in evoluzione e di cogliere con prontezza le opportunità derivanti dagli investimenti pubblici strutturali.

ANDAMENTO DEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

Nel primo semestre del 2025, il settore infrastrutturale in Italia ha continuato a rappresentare un pilastro strategico per lo sviluppo economico e la transizione sostenibile del Paese. In un contesto macroeconomico stabile, seppur con crescita moderata, si è confermata la centralità degli investimenti pubblici e privati in infrastrutture come leva per la modernizzazione del territorio e la competitività del sistema-Paese.

I principali indicatori e osservatori di settore, tra cui l'EY Infrastructure Barometer 2025, evidenziano un diffuso clima di fiducia tra gli operatori infrastrutturali. La percezione complessiva è quella di un settore in fase di miglioramento, con una qualità delle infrastrutture progressivamente più allineata agli standard europei. Oltre il 75% degli operatori intervistati ritiene che l'Italia stia colmando il divario infrastrutturale, grazie anche all'accelerazione delle politiche pubbliche legate al PNRR e agli investimenti verdi.

Nel primo semestre dell'anno, si è osservato un aumento significativo delle attività in ambiti quali trasporti, energia e digitalizzazione. Particolarmente dinamico si è rivelato il comparto ferroviario, dove grandi operatori come Ferrovie dello Stato hanno incrementato gli investimenti tecnici del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portandoli a oltre 8,5 miliardi di euro. Questo dato riflette una chiara tendenza verso

l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e lo sviluppo di nuove opere strategiche, soprattutto nel campo della mobilità sostenibile e dell'intermodalità.

Parallelamente, stanno acquisendo crescente rilevanza anche i progetti "greenfield", ovvero lo sviluppo di nuove infrastrutture, in particolare legate alla produzione e distribuzione di energia rinnovabile, alla gestione dell'acqua e alla transizione ecologica. Questi progetti rappresentano un'importante opportunità per le imprese specializzate nella manutenzione, poiché richiedono soluzioni avanzate in termini di sostenibilità, sicurezza e continuità operativa.

Tuttavia, il settore continua ad affrontare alcune criticità strutturali. Tra queste, si segnalano le difficoltà legate ai tempi di attuazione dei progetti, spesso rallentati da iter autorizzativi complessi e da inefficienze amministrative, soprattutto a livello locale. In alcune regioni del Mezzogiorno, ad esempio, la capacità di assorbimento dei fondi europei risulta ancora limitata, con impatti diretti sulla distribuzione territoriale degli investimenti.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dall'aumento dei costi di input – materiali, manodopera specializzata ed energia – che, pur contenuti rispetto ai picchi inflattivi degli anni precedenti, continuano a incidere sui margini operativi delle imprese, in particolare nei lavori soggetti a contratti a prezzo fisso o con scarsa elasticità. In questo contesto, diventa sempre più rilevante la capacità delle aziende di prevedere, contrattualizzare e gestire i rischi legati alla volatilità dei prezzi.

Nonostante queste sfide, le prospettive del settore per il resto dell'anno restano positive. La crescente attenzione degli investitori verso progetti infrastrutturali sostenibili, l'integrazione dei criteri ESG nei bandi pubblici e privati e la spinta alla digitalizzazione delle reti e dei processi operativi rappresentano fattori strutturali che rafforzano la resilienza del comparto.

In sintesi, il primo semestre 2025 ha confermato il ruolo chiave delle infrastrutture nel percorso di sviluppo del Paese. Per le imprese attive nella manutenzione di reti critiche – come quelle attive su infrastrutture stradali, ferroviarie, idriche o energetiche – il contesto si presenta ricco di opportunità, ma anche sempre più selettivo. Le realtà più capaci di integrare competenze tecniche, sostenibilità e gestione del rischio saranno quelle in grado di posizionarsi in modo solido e competitivo in uno scenario in continua evoluzione.

Highlights finanziari ed economici

PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI 1H25

Nel corso del primo semestre 2025, Edil San Felice S.p.A. ha registrato una performance economico-finanziaria solida e coerente con gli obiettivi delineati nel piano industriale, consolidando il proprio posizionamento nel settore delle infrastrutture critiche con particolare riferimento alla manutenzione di strade, ponti, viadotti e opere civili strategiche. Di seguito si illustrano i principali risultati finanziari dell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

VOCI

(Dati in migliaia di euro)

	IH25	IH24	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.050	24.650	1.401
EBITDA	6.038	5.694	344
EBITDA margin %	23,2%	23,1%	0,1%
EBIT	5.308	5.134	174
EBIT margin %	20,4%	20,8%	0,4%
EBT	5.128	5.045	83
UTILE NETTO	4.122	4.282	-160
PFN	(7.299)	(2.821)*	4.478

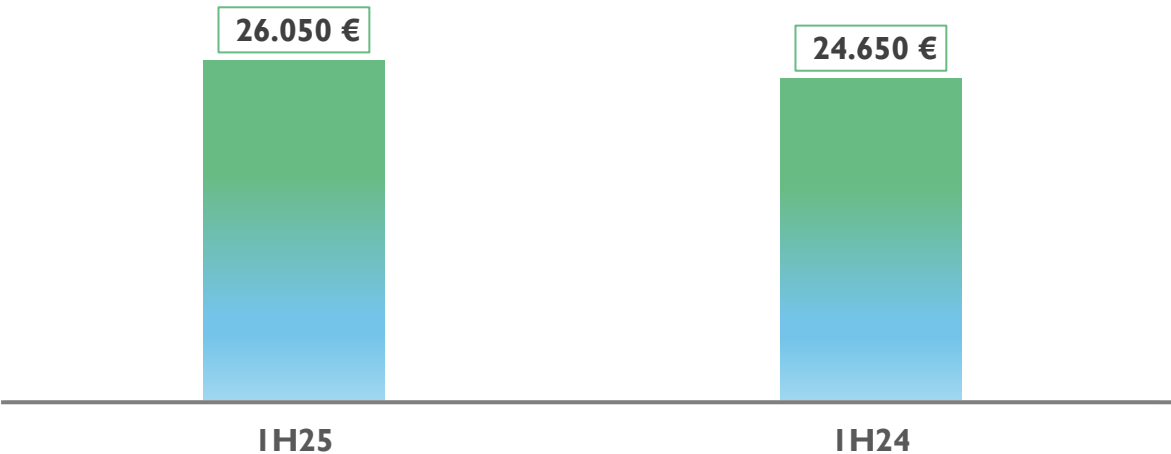
*Al 31/12/2024

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il **valore della produzione** ha raggiunto **€ 26,05 milioni**, segnando un incremento del **5,7%** rispetto ai € 24,65 milioni del primo semestre 2024. Tale crescita è riconducibile:

- all’espansione del portafoglio commesse,
- al mantenimento di un elevato tasso di efficienza nei cantieri,
- e alla capacità della società di consolidare relazioni con clienti pubblici e privati in un mercato altamente regolamentato e competitivo.

Questo risultato conferma la resilienza operativa dell’azienda e la bontà della strategia di diversificazione tecnico-territoriale attuata negli ultimi esercizi.



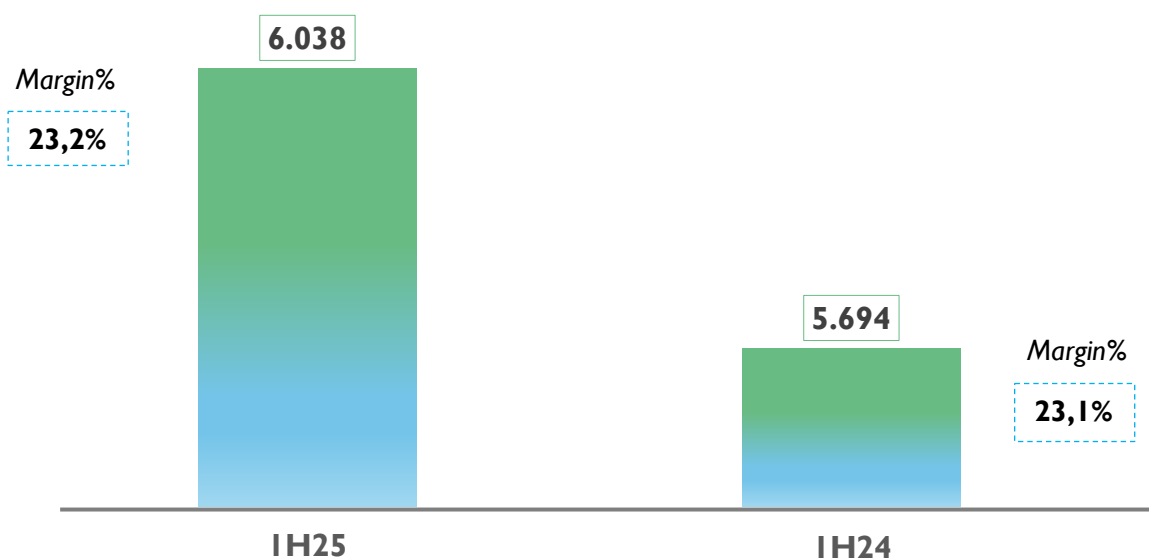
EBITDA & EBIT

L'**EBITDA** si attesta a **€ 6,04 milioni**, con un **margin EBITDA del 23,2%**, sostanzialmente stabile rispetto al 23,1% del semestre precedente. L'**EBIT** è pari a **€ 5,31 milioni**, in aumento del 3,4% su base annua, con un lieve calo del margine operativo (dal 20,8% al 20,4%).

La tenuta dei margini operativi riflette:

- (i) una rigorosa disciplina nella gestione dei costi diretti e indiretti,
- (ii) l'introduzione di tecnologie digitali nei processi tecnici e gestionali,
- (iii) e l'adozione di modelli organizzativi orientati alla **manutenzione predittiva**, che consente di ridurre inefficienze e interventi correttivi.

Il leggero calo del margine EBIT è attribuibile in parte all'aumento degli ammortamenti derivanti dagli investimenti in attrezzature ad alta efficienza ambientale e in sistemi per la sicurezza nei cantieri, coerenti con la transizione sostenibile in atto.



UTILE NETTO

L'**utile netto** del periodo è pari a **€ 4,12 milioni**, rispetto ai € 4,28 milioni dello stesso periodo del 2024 (-3,7%). Nonostante la lieve contrazione, l'utile netto si mantiene su livelli molto elevati rispetto al settore di riferimento.

La variazione è riconducibile a una maggiore incidenza della fiscalità corrente e differita, e all'assenza di componenti straordinarie positive che avevano caratterizzato il primo semestre 2024.

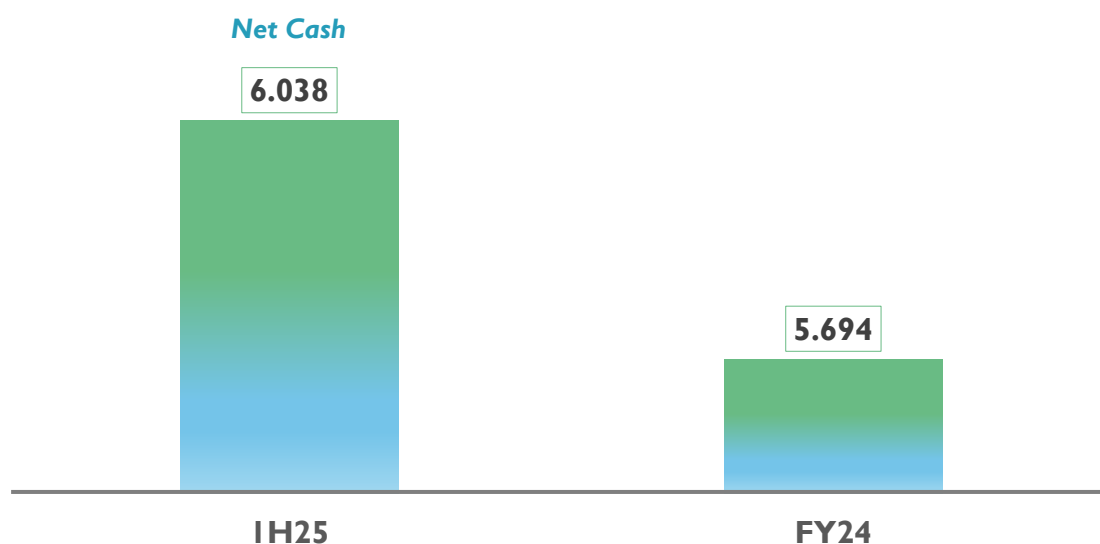
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2025 risulta **positiva per € 7,30 milioni**, in significativo miglioramento rispetto alla posizione positiva di € 2,82 milioni rilevata al 30/06/2024.

Il rafforzamento della PFN è frutto di:

- una robusta generazione di cassa operativa nel semestre,
- una rigorosa gestione del capitale circolante,
- cessione pro-soluto di crediti IVA per oltre 6 milioni di euro a **UniCredit Factoring S.p.A.**

La struttura finanziaria dell'azienda si conferma solida, con livelli di indebitamento molto contenuti e disponibilità liquide in crescita, elementi che rafforzano la capacità dell'azienda di autofinanziare investimenti futuri.



PORTAFOGLIO ORDINI

Al 30 giugno 2025, il **backlog di Edil San Felice S.p.A.** ammonta a **€ 214,7 milioni**, in **aumento del 67%** rispetto ai **€ 136,1 milioni** dell'anno precedente.

Tale crescita riflette:

- il successo nell'acquisizione di **nuove commesse strategiche** nel settore delle infrastrutture critiche;
- il rafforzamento della **capacità commerciale e tecnica**;

- la crescente attrattività dell'azienda come **partner sostenibile e qualificato**

Questo dato conferma la **solidità del posizionamento competitivo** dell'azienda e offre **elevata visibilità sui ricavi futuri**, rafforzando la sostenibilità e la pianificazione dell'attività operativa nel medio-lungo termine.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha concluso diverse operazioni strategiche; di seguito, l'elenco dei fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio:

Gennaio 2025

ESF in qualità di Società Benefit, per la prima volta partecipa al B Impact Assessment e raggiunge un punteggio pari a 72.4.

Febbraio 2025

Edil San Felice emette un **sustainability-linked bond** dal valore di **4 milioni di euro** della durata di cinque anni. Il prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da UniCredit e Mediocredito Centrale.

Marzo 2025

Edil San Felice ottiene una commessa da Avio per 1.8 milioni di euro per lavori di realizzazione di infrastrutture civili nella base Avio in Guyana Francese. Edil San Felice ottiene due nuove commesse da ASPI per un valore totale di 11 milioni di euro per lavori di manutenzione e riqualifica delle barriere di sicurezza.

Aprile 2025

L'Assemblea dei Soci approva il Bilancio annuale 2024

- Valore della produzione: euro 51.6 milioni dell'esercizio vs euro 45.8 milioni dell'esercizio precedente (+12,7%);
- EBITDA: euro 9.4 milioni (18,3% EBITDA margin) dell'esercizio vs euro 11.6 milioni (25,4% EBITDA margin) dell'esercizio precedente;
- Risultato d'esercizio: euro 6.5 milioni dell'esercizio vs euro 8.5 milioni dell'esercizio precedente;
- Backlog: euro 136.1 milioni del 2024 vs euro 81.5 milioni del 2023 (+ 67%);
- Indebitamento finanziario netto: euro 2.8 milioni (net cash) dell'esercizio vs euro 5.1 milioni dell'esercizio precedente.

Maggio 2025

Edil San Felice ottiene due nuove commesse da **ASPI**; una per oltre **16 milioni di euro** e un'altra per oltre **20**

milioni di euro, per lavori di manutenzione straordinaria. Edil San Felice ottiene una nuova commessa da 7,5 milioni di euro da **ANAS** per lavori di manutenzione ordinaria.

Giugno 2025

Edil San Felice: cessione pro-soluto di crediti IVA per oltre 6 milioni di euro a **UniCredit Factoring S.p.A.**

Situazione patrimoniale e finanziaria

Per meglio comprendere il risultato della gestione e verificare la capacità della Società di far fronte ai propri impegni, si fornisce di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo “finanziaria”:

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia Euro)	Giugno 2025	Dicembre 2024	Var %
Immobilizzazioni immateriali	860	932	-7,7%
Immobilizzazioni materiali	12.593	13.008	-3,2%
Immobilizzazioni finanziarie	395	395	0,0%
Attivo fisso netto	13.848	14.335	-3,4%
Rimanenze	20.049	16.479	21,7%
Crediti commerciali	18.838	14.282	31,9%
Debiti commerciali	(9.948)	(9.747)	2,1%
Capitale circolante commerciale	28.939	21.013	37,7%
Altre attività correnti	150	370	-59,3%
Altre passività correnti	(7.043)	(5.374)	31,1%
Crediti e debiti tributari	1.464	6.984	-79,0%
Ratei e risconti netti	(2.682)	(1.141)	135,0%
Capitale circolante netto (i)	20.828	21.851	-4,7%
Fondi rischi e oneri	(72)	(64)	11,8%
TFR	(2.230)	(2.044)	9,1%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	32.374	34.078	-5,0%
Debito finanziario corrente	2.414	1.065	126,8%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.063	1.240	66,4%
Debito finanziario non corrente	6.163	3.803	62,1%
Totale indebitamento finanziario	10.640	6.107	74,2%
Altre attività finanziarie correnti	(3.701)	(2.197)	68%
Disponibilità liquide	(14.238)	(6.731)	111,5%
Indebitamento finanziario netto (iii)	(7.299)	(2.821)	158,8%
Capitale sociale	1.925	1.925	0,0%
Riserve	33.626	28.430	18,3%
Risultato d'esercizio	4.122	6.544	-37,0%
Patrimonio netto	39.673	36.899	7,5%
Totale fonti	32.374	34.078	-5,0%

- i) *Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*
- ii) *Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*
- iii) *Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-I 138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).*

Nel primo semestre 2025, la società presenta una solida situazione patrimoniale, con un incremento del patrimonio netto (+7,5%) sostenuto principalmente dalla crescita delle riserve.

Il capitale investito netto è in riduzione del 5%, riflettendo una lieve contrazione delle immobilizzazioni e del capitale circolante netto. Tuttavia, il capitale circolante commerciale è cresciuto significativamente (+37,7%), trainato dall'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali, indicando un maggior assorbimento di risorse nell'attività operativa.

Dal punto di vista economico, l'utile netto semestrale si riduce sensibilmente rispetto a dicembre 2024 (-37%), richiedendo un'analisi puntuale delle cause sottostanti (riduzione dei margini, aumento dei costi o calo dei volumi).

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto:

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia Euro)	Giugno 2025	Dicembre 2024	Var %
A. Disponibilità liquide	14.238	6.731	-12,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	3.701	2.197	226,2%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	17.939	8.928	46,3%
E. Debito finanziario corrente	2.414	1.065	-16,0%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.063	1.240	-1,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.477	2.305	-7,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(13.461)	(6.623)	65,2%
I. Debito finanziario non corrente	6.163	3.803	16,4%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	6.163	3.803	16,4%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (i)	(7.299)	(2.821)	131,0%

- i) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-I 138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La posizione finanziaria netta risulta positiva e in miglioramento, passando da (€2,8 milioni) a (€7,3 milioni), grazie a un forte incremento delle disponibilità liquide (+111%) e delle attività finanziarie correnti (+68%). Questo conferma la solida dotazione di cassa e la capacità della società di autofinanziare le proprie operazioni nel breve termine, pur in presenza di un incremento dell'indebitamento lordo.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico a “valore aggiunto”:

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Giugno 2025	% (i)	Giugno 2024	% (i)	Var %
Ricavi delle vendite	22.562	86,6%	21.177	85,9%	6,5%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.835	10,9%	2.900	11,8%	-2,3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	654	2,5%	573	2,3%	14,2%
Valore della produzione	26.050	100%	24.650	100%	5,7%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(4.884)	18,7%	(4.457)	18,1%	9,6%
Costi per servizi	(5.289)	20,3%	(6.167)	25,0%	-14,2%
Costi per godimento beni di terzi	(2.186)	8,4%	(2.135)	8,7%	2,4%
Costi del personale	(7.433)	28,5%	(5.938)	24,1%	25,2%
Oneri diversi di gestione	(220)	0,8%	(258)	1,0%	-14,8%
EBITDA (ii)	6.038	23,2%	5.694	23,1%	6,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(699)	2,7%	(560)	2,3%	24,7%
Accantonamenti	(32)	-0,1%	-	0,0%	n/a
EBIT (iii)	5.308	20,4%	5.134	20,8%	3,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(180)	0,7%	(89)	0,4%	102,8%
EBT	5.128	19,7%	5.045	20,5%	1,7%
Imposte sul reddito	(1.006)	3,9%	(763)	3,1%	31,8%
Risultato d'esercizio	4.122	15,8%	4.282	17,4%	-3,7%

i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

ii) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

Principali incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DI LIQUIDITÀ

La Società presenta una struttura finanziaria altamente patrimonializzata. Si ritiene, pertanto, che l'esposizione a rischi connessi all'indebitamento sia alquanto limitata. Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Sulla base dell'analisi condotta, l'esposizione della Società a tale rischio appare limitata.

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE PUBBLICO

La Società opera nel comparto delle concessioni pubbliche, pertanto è esposta al rischio connesso a eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nelle politiche di investimento nel settore pubblico. Il settore delle costruzioni, infatti, dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture e potrebbe verificarsi che i fondi destinati a uno specifico programma siano eliminati. In conseguenza di ciò è possibile che un progetto governativo, sebbene avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o sia abbandonato per effetto della mancanza o della revoca degli stanziamenti.

RISCHIO DI CREDITO E DI INADEMPIMENTO DA PARTE DI TERZI

La Società è esposta al rischio che le controparti contrattuali, siano essi committenti, partner e/o controparti finanziarie, possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento o di diversa prestazione.

RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DI MILESTONE E BENCHMARK CONTRATTUALI

La Società è esposta al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere, ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali (c.d. *benchmark*) dovuti a problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili con conseguenti effetti sull'esecuzione delle commesse. L'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con la committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità di completarla, con conseguente effetto negativo sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E ALLE STIME

Il risultato netto realizzato da ESF presenta un trend positivo. Stante il grado di incertezza che caratterizza il settore delle costruzioni, con il manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente, il risultato economico della Società potrebbe risentire negativamente dell'impatto di costi di commessa non preventivati.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

La Società, per mitigare il rischio di concentrazione in un unico *business* e su un cliente prevalente, ha intrapreso un percorso di diversificazione della committenza con risultati già visibili al termine dell'esercizio, almeno in termini di portafoglio ordini, come riportato nei paragrafi precedenti. L'eccessiva concentrazione aumenta la vulnerabilità dell'impresa all'andamento del ciclo economico e alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della committente.

RISCHI MACROECONOMICI E GENERALI DI CONTESTO

Quello delle costruzioni per sua natura è un mercato ciclico, che risente in misura rilevante della situazione economica generale e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il comparto in cui ESF opera è esposto ai rischi di un anticipato ritorno a politiche monetarie restrittive causato dall'accelerazione dell'inflazione. Con la ripresa del mercato del lavoro dell'edilizia, aumenta la difficoltà di reperimento del personale specializzato posto che la domanda di lavoro è rivolta principalmente verso soggetti in possesso di *e-skills* per l'utilizzo di tecnologie digitali e di competenze orientate al *green*. Inoltre, il proliferare del numero di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo di ESF.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI PREZZI E AI PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

Nel corso dell'esecuzione delle commesse, ESF è esposta a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. La fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori indefinibili, con probabili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi qualora la società non fosse in grado di reperire le materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto. Al 30 giugno 2025, i costi di acquisto delle materie prime rappresentano circa il 24,4% del totale dei costi della produzione. Il verificarsi di tali eventi potrebbe generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Informazioni di carattere non finanziario

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

L'organizzazione misura la soddisfazione dei clienti sulla base degli esiti dei lavori completati. Vista la tipologia di attività, dedicata ai lavori edili per una committenza pubblica, la soddisfazione si basa principalmente sui certificati di regolare esecuzione dei lavori. Tale modalità viene riportata nel documento "Manuale di Gestione Integrato", redatto il 21 luglio 2021, al quale risulta allegata la politica aziendale. Al suo interno si evidenzia la mission di Edil San Felice, volta a garantire e a mantenere la piena soddisfazione dei clienti attraverso la particolare attenzione che viene posta alla base di ciascuna fase dei processi operativi, gestionali e direzionali. Al fine di assicurare il monitoraggio e il miglioramento della soddisfazione della clientela, Edil San Felice implementa una comunicazione continua con la committenza sia attraverso modalità formali (come e-mail sullo stato di avanzamento e su eventuali anomalie) sia informali, tramite il confronto continuo con la Direzione Lavori. La figura responsabile del monitoraggio è il Responsabile dei Sistemi di Gestione, in condivisione con la Direzione e le figure di primo livello. A tal proposito si segnala che, nel corso del primo semestre 2025 non è stato registrato alcun caso di reclami.

Tra i clienti di Edil San Felice si annoverano i principali operatori integrati di mobilità e player di riferimento nel panorama delle costruzioni a livello nazionale.

Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti.

LA TRANSIZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il processo di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura di Edil San Felice e presso i numerosi cantieri esterni nei quali vengono svolte le principali attività operative prevede la presenza di una molteplicità di figure. Di norma, la fase di trasferimento presso gli impianti di smaltimento finali identificati per le diverse categorie di rifiuti viene svolta internamente dal personale dell'organizzazione. Nel caso in cui il servizio di trasporto non possa essere effettuato direttamente da Edil San Felice, si procede alla selezione di soggetti terzi (trasportatori e/o impianti di smaltimento), sulla base di criteri di idoneità al servizio (cioè, attraverso il possesso delle relative autorizzazioni all'attività), di vicinanza al cantiere e di costo.

La gestione dei rifiuti pericolosi presenta, rispetto al processo sopra descritto, alcune differenze dovute alla necessità di riporre particolare attenzione nella raccolta e nel trasporto di tali materiali per evitare ove possibile l'avvenimento di incidenti e di infortuni.

Tutti i rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri esterni sono raccolti e depositati in appositi big bags omologati, riportanti all'esterno il codice CER e la descrizione del rifiuto, al fine di essere trasportati in modo sicuro presso l'impianto di destinazione autorizzato. Analogamente, tutti i rifiuti pericolosi e le batterie alcaline prodotte all'interno della struttura vengono depositate in appositi contenitori in acciaio a tenuta stagna, facilmente identificabili attraverso un'apposita descrizione posta sulla superficie esterna insieme al corrispondente Codice CER, al cui interno viene inserito un big bag omologato per facilitarne il carico su automezzo e, al contempo, per evitare qualsiasi spargimento e/o contaminazione. Gli oli da motore, infine, vengono raccolti in fusti, successivamente depositati in appositi contenitori a vasca per prevenire eventuali perdite. Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione.

SALUTE E SICUREZZA

Consapevoli dell'importanza cruciale della tutela della salute e sicurezza dei nostri dipendenti, la Società si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e protetto.

Edil San Felice informa e forma adeguatamente tutti i dipendenti al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alla sicurezza e promuove comportamenti responsabili.

L'informazione dei lavoratori è progettata a cura del RSPP, in collaborazione con il RLS ed il Medico Competente, tenendo conto dei rischi generici e specifici individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). L'attività di informazione riguarda la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, i rischi generali del luogo e posto di lavoro, i rischi specifici della mansione, le misure di prevenzione e protezione adottate, i comportamenti da adottare. La progettazione della formazione dei lavoratori tiene conto di quanto eventualmente emerso da precedenti attività formative, a seguito di verifiche sull'efficacia della formazione svolta. Inoltre, vengono considerati i bisogni formativi identificati da DL, RSPP e dirigenti, in collaborazione con l'ufficio personale.

Tra i diversi rischi che devono essere gestiti nello svolgimento delle attività operative, quello principale e con possibili conseguenze di elevata gravità riguarda il rischio di investimento. Al fine di ridurre tali infortuni, sono stati effettuati diversi incontri di informazione e formazione del personale, in particolare riguardo all'installazione della segnaletica stradale, alle procedure di lavoro su strada e al contenimento del relativo rischio di investimento stradale. In aggiunta, oltre ad essere forniti costantemente DPI di terza classe, gli automezzi sono stati dotati di telecamere anteriori e posteriori per monitorare con più accuratezza i lavori ed evitare incidenti, nel massimo rispetto della privacy del lavoratore. Per quanto riguarda invece i lavoratori che si occupano di bonifiche ambientali, in particolare di amianto, vengono garantiti indumenti idonei, strumenti rigorosamente certificati e visite mediche specialistiche periodiche.

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001.

La sorveglianza sanitaria nel primo semestre 2025 è stata effettuata come da relazione sanitaria; sono state svolte tutte le attività obbligatorie, tra le quali il rispetto delle scadenze delle visite periodiche e le visite straordinarie al rientro da infortuni, da malattia superiore ai 60 giorni, su richiesta del lavoratore o per cambio mansione.

Nel corso del primo semestre 2025, Edil San Felice ha incrementato notevolmente le ore di formazione dedicate alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Attraverso un approccio rigoroso, l'azienda ha sensibilizzato i capisquadra e tutti gli operatori sui temi cruciali quali informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, audit di cantiere, manutenzione e controlli periodici su macchine e attrezzature, dispositivi di protezione e rispetto della segnaletica. L'obiettivo principale di tali sforzi è stato quello di minimizzare gli incidenti e gli infortuni sul luogo di lavoro.

CERTIFICAZIONI: SICUREZZA, LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE ALLA BASE DELL'ETICA AZIENDALE

Per raggiungere i traguardi strategici, Edil San Felice ha stretto partnership con enti di ricerca internazionali e ottenuto tutte le più importanti certificazioni di settore. Proponiamo di seguito un elenco di tutte le certificazioni in nostro possesso:



ISO 14001:2015

SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

ISO 45001:2018

SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Erogazione servizi di pulizia, disinfestazione e derattizzazione. Igiene e sanificazione ambientale.

ISO 14001:2015

SETTORE | CODE: IAF 28

ISO 45001:2018

SETTORE | CODE: IAF 28

Costruzione e manutenzione di edifici. Posa in opera di barriere stradali di sicurezza. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e consolidamento. Erogazione di servizi di pronto intervento e manutenzione stradale.



SA 8000:2014

Costruzione e manutenzione di edifici civili e strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento.

Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Raccolta e trasporto di rifiuti.



ISO 9001:2015

Costruzione di edifici civili. Manutenzione di strade, posa in opera barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Igiene e sanificazione ambientale.



UNI ISO 39001:2016

Costruzione e manutenzione di strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde, igiene e sanificazione ambientale.

RATING DI LEGALITÀ



RATING DI LEGALITÀ

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Edil San Felice ha ottenuto il punteggio di tre stelle confermandosi ai massimi livelli in tema di legalità.



Di seguito, si fornisce l'elenco delle attestazioni SOA possedute dalla Società, tra le quali assumono particolare rilievo le attestazioni SOA di categoria:

Categ.	Classifica	Descrizione
OG 1	V	Edifici civili e industriali
OG 2	VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	VII	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari
OG 4	III-BIS	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 6	I	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 9	I	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG 10	I	Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG 11	IV-BIS	Impianti tecnologici
OG 12	III	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG 13	III – BIS	Opere di ingegneria naturalistica
OS 6	I	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS 10	III – BIS	Segnaletica stradale non luminosa
OS 11	IV	Apparecchiature strutturali speciali
OS 21	I	Opere strutturali speciali
OS 26	I	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali
OS 12-A	VIII	Barriere stradali di sicurezza

ISO 37001:2016

Da questa consapevolezza Edil San Felice parte nella sua lotta alla corruzione, garantendo azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale.



UNI/PdR 125:2022

Il sistema di gestione per la parità di genere di Edil San Felice è conforme alle linee guida UNI/PdR 125:2022



Rating di sostenibilità EcoVadis

Edil San Felice rientra tra il 47% delle migliori aziende valutate nel settore delle manutenzioni e costruzioni di strade e ferrovie.



ISO 50001/2018

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di Edil San Felice è conforme alla norma.



ISO 20400:2017

È stata valutata in modo indipendente e conforme ai requisiti dello standard.



ISO 26000:2020

È stata sottoposta a verifica con esito positivo per la valutazione del Corporate Social Responsibility (CSR) in conformità alla Linea Guida.



EN ISO 14064-1:2019

Si dichiara che l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo di riferimento dell'azienda Edil San Felice SpA è stato verificato e risulta conforme ai requisiti.



ISO 30415/2021

Si conferma che l'organizzazione Edil San Felice è conforme alla guida "Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione".



ISO 3834-3/2021

Si certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione.

Informativa sull'ambiente

La Società punta al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e adotta politiche specifiche in materia di misure e miglioramenti da apportare alle attività di impresa, soprattutto su quelle che hanno maggior impatto sull'ambiente. Edil San Felice persegue da diversi anni una politica di efficientamento energetico attraverso una riduzione dei consumi e un rinnovamento dei mezzi aziendali. Tale politica viene attuata realizzando una pluralità di iniziative, richieste e sostenute dagli stessi vertici aziendali, i quali possiedono una grande sensibilità a tali tematiche. Tra le principali attività attuate dalla Società, è opportuno segnalare il rinnovo del parco automezzi e mezzi d'opera, iniziato da tempo ma intensificato nel corso dell'ultimo biennio, che ha consentito non solo di produrre in modo sempre più efficiente e meno inquinante, ma anche di ridurre i costi operativi e di rispettare le nuove normative in termini di emissioni di CO₂. Il parco automezzi è stato infatti completamente rinnovato con immatricolazione e utilizzo di veicoli soltanto EURO 6, il massimo degli standard europei in termini di emissioni inquinanti. Il *Responsabile automezzi*, supportato da collaboratori qualificati (quali meccanici e magazzinieri), monitora costantemente lo stato di efficienza e di usura dei mezzi, i loro consumi e il calendario delle manutenzioni. La Società ha completato nel 2022 la realizzazione della nuova sede unica in cui sono confluite la sede amministrativa e gli hub operativi precedentemente dislocati nella provincia. Questo ha consentito un notevole risparmio in termini di costi e di efficienza produttiva dell'intera struttura. La nuova sede è provvista di pannelli fotovoltaici con una potenza di 100 kWh. L'impianto di illuminazione è dotato di dispositivi di illuminazione a led a risparmio energetico e in alcuni ambienti sono presenti rilevatori di presenza che permettono di ottimizzare i periodi di accensione e di consumi di elettricità. Anche in termini di consumi idrici la Società persegue un obiettivo di risparmio e di efficientamento. I lavabi e i sistemi di scarico dei sanitari sono provvisti di dispositivi che miscelano in modo controllato la temperatura, riducendo i litri di acqua consumati e limitando possibili sprechi idrici. Gli infissi utilizzati, in grado di isolare dal caldo e dal freddo fino a quattro volte in più rispetto agli infissi convenzionali, contribuiscono a una migliore distribuzione della temperatura ambientale creando un clima ideale all'interno della struttura che permette di ridurre i consumi per il riscaldamento e il raffreddamento. Al fine di monitorare i consumi e di verificare il rispetto dei principi di efficienza della struttura, è stato nominato un Responsabile di Struttura che, con il supporto dei magazzinieri, svolge periodicamente attività di vigilanza e controllo. Inoltre, il personale viene costantemente sensibilizzato alle tematiche ambientali con incontri periodici e corsi di formazione ad hoc.

Informativa sul personale

Il processo di selezione del personale è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. La Società è dotata di una struttura organizzativa interna efficiente e ben articolata al fine di gestire anche i progetti più complessi. Al 30/06/2025 si avvale complessivamente di 325 dipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2025

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del primo semestre 2025 che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

Luglio 2025

Edil San Felice si aggiudica una nuova commessa da oltre 9 milioni di euro da ASPI per lavori di rigenerazione delle barriere Superano i 65 milioni di euro le aggiudicazioni nei primi sei mesi del 2025.

Edil San Felice ottiene una commessa da oltre 8 milioni di euro da ASPI per lavori di manutenzione ordinaria. Oltre 73 milioni di euro gli ordini nel primo semestre 2025.

Agosto 2025

Edil San Felice si aggiudica una nuova commessa da oltre 13 milioni di euro da Autostrade del Brennero per la realizzazione di una nuova stazione di rifornimento di idrogeno La Società prosegue il percorso di diversificazione geografica, settoriale e di committente. Raggiunge oltre 86 milioni di euro il valore complessivo delle commesse aggiudicate nel primo semestre 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel secondo semestre dell'esercizio 2025, Edil San Felice S.p.A. prevede di proseguire lungo un percorso di crescita equilibrata e sostenibile, sostenuta da un portafoglio ordini in significativa espansione e da una struttura organizzativa sempre più solida e qualificata.

L'incremento del backlog a **€ 214 milioni** (+67% rispetto all'anno precedente) garantisce un'elevata **visibilità sui ricavi futuri**, con un grado di copertura molto soddisfacente dei volumi produttivi attesi per l'intero esercizio. Tale portafoglio comprende commesse strategiche nel settore delle infrastrutture critiche, anche connesso a investimenti pubblici in ambito PNRR e transizione ecologica.

L'azienda continuerà a investire nel rafforzamento della propria capacità esecutiva, con particolare attenzione a:

- digitalizzazione e tracciabilità dei processi di cantiere;
- innovazione tecnologica in ambito manutentivo e predittivo;
- miglioramento continuo della sicurezza sul lavoro;
- riduzione dell'impatto ambientale attraverso pratiche sostenibili e utilizzo efficiente delle risorse.

Dal punto di vista economico-finanziario, si prevede il **mantenimento di adeguati livelli di redditività operativa** e una **generazione di cassa positiva**, sostenuta dall'efficiente gestione del capitale circolante e dalla progressiva monetizzazione delle commesse in corso.

L'azienda continuerà inoltre ad attuare il proprio **piano ESG**, con azioni concrete in ambito ambientale (es. implementazione della policy sulla biodiversità e sugli ecosistemi), sociale (formazione, welfare, sicurezza) e di governance (trasparenza, controlli, gestione dei rischi non finanziari), in coerenza con il proprio **status di società benefit**.

Pur in un contesto macroeconomico che rimane incerto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la società disponga di tutti gli elementi per **proseguire nel percorso di crescita sostenibile e resiliente**, consolidando la fiducia degli stakeholder e generando valore condiviso.

La Società ha programmato l'espansione del proprio business attraverso l'attivazione del nuovo opificio industriale, finalizzato alla produzione e vendita di segnaletica di sicurezza stradale e di carpenteria metallica. Entro la fine dell'esercizio 2025, il piano aziendale prevede il completamento della costruzione del nuovo opificio e l'acquisizione di tutti i mezzi (persone e macchinari) necessari per l'avviamento della produzione. Questa operazione di integrazione verticale consentirà una riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei prodotti di carpenteria metallica, offrirà una nuova linea di ricavo e permetterà una maggior competitività sul mercato.

Si segnala, inoltre come già ampiamente riportato nel paragrafo precedente, che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025, la Società ha confermato il trend positivo di acquisizione di nuove commesse, perseguendo la propria politica di espansione e diversificazione.

Corporate Governance

Il sistema di Corporate governance adottato dalla Società è un modello di amministrazione tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato nominato a cui sono affidati per delega i poteri previsti dall'art. 2381 del Codice civile, del Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, e della Società di revisione a cui è affidato il compito della revisione legale dei conti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con particolare riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2) del Codice civile, si segnala di aver posto in essere nel corso del primo semestre 2025, operazioni con la controllata Aurest S.r.l. come riportato di seguito:

AUREST (controllata) al 30/06/2025

	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	0	0	49.967	0	0	0

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si precisa che la Società non possiede azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni. La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto

un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 30/06/2025
Unicredit	IRP Payer	05/01/2023	31/01/2028	-53.518,22 €

Modello organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha adottato in data 06/05/2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello è il complesso di regole, strumenti e protocolli volto a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo, di gestione e di controllo, ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte illecite.

Si segnala che la Società a partire dall'anno 2023 ha adottato il sistema di compliance Whistleblowing tramite il quale i dipendenti o terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività ed infrazioni al Modello o al Codice Etico. Edil San Felice adotta canali sia tradizionali sia informatici che assicurano la riservatezza del segnalante e che sono portati a conoscenza di tutti i destinatari. Tutte le segnalazioni vengono recapitate all'Organismo di Vigilanza, il quale è chiamato ad analizzarle e a fornire un riscontro tempestivo ai segnalanti. Sono vietati atti discriminatori, ritorsivi e lesivi nei confronti del segnalante. Tale procedura fa parte del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato in data 6 maggio 2022.

Tax Control Framework

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore.

Codice etico

Il Codice di Comportamento Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/05/2022, contiene i principi fondamentali che ispirano l'attività aziendale e le relazioni che l'impresa intrattiene con gli stakeholders. I valori fondanti su cui sono costruiti tali principi sono: Correttezza, Onestà e Rispetto.

Per Correttezza si intende l'osservanza spontanea delle regole della civiltà di riferimento, dell'educazione, della lealtà ed il conseguente rifiuto della menzogna e del tradimento. Per Onestà si intende l'agire con rettitudine e con giustizia ed in modo coerente con i principi morali comunemente ritenuti validi. Conseguentemente l'Onestà ripudia l'inganno e la dissimulazione sotto qualsiasi forma. Per Rispetto si intende il riconoscimento dei diritti, del ruolo, della dignità, del decoro di persone o cose e la conseguente astensione al recare loro offesa o danno. L'applicazione di questi tre valori di riferimento ha come prima fondamentale conseguenza il rispetto assoluto dei principi morali della civiltà occidentale. In particolare, la Edil San Felice garantisce:

- **il pieno rispetto dei diritti umani**
- **il ripudio della discriminazione di razza, religione, sesso ed estrazione sociale**
- **l'assenza di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento**
- **l'astensione dall'utilizzo del lavoro minorile**

In secondo luogo, l'applicazione di detti valori comporta la puntuale osservanza di tutti i regolamenti e di tutte le leggi civili, penali e di settore, nonché, il rispetto delle leggi nazionali e dei regolamenti vigenti nelle località ove viene collocato il prodotto o prestato il servizio. Infine, l'adozione dei valori fondanti il Codice è coerente con la prima mission sociale di un'impresa: la creazione di valore che ne garantisce durabilità e sviluppo. Il profitto, inteso come remunerazione del rischio d'impresa e dell'organizzazione dei fattori di produzione, non contrasta con i valori etici di riferimento. Al contrario, tra di essi esiste un rapporto di funzionalità reciproca. Questo Codice considera rilevanti i seguenti portatori d'interesse:

- **Risorse Umane**
- **Soci**
- **Clienti**
- **Fornitori**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità civile**
- **Pubblica amministrazione**
- **Ambiente**

La Edil San Felice è impegnata costantemente nel portare a conoscenza del Codice tutti i soggetti sopra elencati, all'aggiornamento e alla predisposizione degli strumenti che ne favoriscano l'applicazione.

ESF promuove la conoscenza, la condivisione e la diffusione dei principi enunciati e intrattiene con gli stakeholders rapporti trasparenti, chiari ed aperti al dialogo.

I soggetti interessati sono impegnati a loro volta a conformarsi ai contenuti della norma SA 8000 ed a fare propri i principi contenuti nel codice etico aziendale.

Framework ESG

Nello svolgimento di tutte le sue attività, Edil San Felice si impegna ad operare in modo responsabile, integrando la sostenibilità nel proprio modello di business. A sostegno di ciò nel 2022 ha avuto inizio il processo di sostenibilità, finalizzato alla predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Come di seguito riportati, sono stati selezionati 12 SDGs ritenuti più rilevanti in base al business e alle caratteristiche specifiche della Società:



Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Comunicazione e trasparenza verso tutti gli Stakeholder

La società ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli stakeholder, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna. Nel 2022 Edil San Felice ha sottoscritto un contratto, tutt'ora valido, con l'agenzia di comunicazione Push Studio, cui è stato conferito l'incarico di curare lo scambio di informazioni tra Edil San Felice e i soggetti esterni all'organizzazione, le attività di gestione del sito internet, graphic design, SEO, social media management, campagne advertising.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025.

Nola, lì 23 Settembre 2025

L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Palma

BILANCIO INTERMEDIO AL 30/06/2025**Stato Patrimoniale Ordinario**

	30/06/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	680.245	814.954
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.403	4.081
7) altre	176.551	112.708
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>860.199</i>	<i>931.743</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.808.725	4.703.051
2) impianti e macchinario	1.758.840	1.905.772
3) attrezzature industriali e commerciali	497.627	622.409
4) altri beni	577.805	634.722
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.950.201	5.142.102
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>12.593.198</i>	<i>13.008.056</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	376.587	376.587
d-bis) altre imprese	1.600	1.600
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>378.187</i>	<i>378.187</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	16.876	16.876
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>395.063</i>	<i>395.063</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.848.460</i>	<i>14.334.862</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.472.705	737.317
3) lavori in corso su ordinazione	18.576.103	15.741.426
<i>Totale rimanenze</i>	<i>20.048.808</i>	<i>16.478.743</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	18.838.125	14.282.038
esigibili entro l'esercizio successivo	18.238.111	13.719.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.014	562.539
2) verso imprese controllate	49.967	50.099
esigibili entro l'esercizio successivo	49.967	50.099
5-bis) crediti tributari	3.202.281	8.186.250
esigibili entro l'esercizio successivo	2.938.624	7.833.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.657	352.727

	30/06/2025	31/12/2024
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri	100.512	319.798
esigibili entro l'esercizio successivo		319.798
<i>Totale crediti</i>	<i>22.190.885</i>	<i>22.838.185</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-
6) altri titoli	3.700.731	2.196.733
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.700.731</i>	<i>2.196.733</i>
IV - Disponibilità liquide		-
1) depositi bancari e postali	14.225.574	6.726.425
3) danaro e valori in cassa	12.331	4.699
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>14.237.905</i>	<i>6.731.124</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>60.178.329</i>	<i>48.244.785</i>
D) Ratei e risconti	1.474.783	1.276.973
<i>Totale attivo</i>	<i>75.501.572</i>	<i>63.856.620</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.924.901	1.924.901
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	10.325.099
IV - Riserva legale	384.980	384.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate		-
Riserva straordinaria	22.743.998	17.547.589
Riserva avanzo di fusione	145.784	145.784
Varie altre riserve		4
<i>Totale altre riserve</i>	<i>22.889.782</i>	<i>17.693.377</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	26.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.121.809	6.543.840
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>39.672.915</i>	<i>36.898.541</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.380	29.449
4) altri	66.468	34.805
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>71.848</i>	<i>64.254</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.398	2.043.916
D) Debiti		
1) obbligazioni non convertibili	3.800.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	145.400	145.400
esigibili entro l'esercizio successivo	145.400	145.400
4) debiti verso banche	4.446.647	5.061.254
esigibili entro l'esercizio successivo	3.183.695	2.676.320

	30/06/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.262.952	2.384.934
6) acconti	4.893.913	3.069.861
esigibili entro l'esercizio successivo	4.893.913	3.069.861
7) debiti verso fornitori	9.948.243	9.747.479
esigibili entro l'esercizio successivo	9.912.762	9.711.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.481	35.481
12) debiti tributari	1.737.997	1.202.632
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.997	1.202.632
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	557.216	650.031
esigibili entro l'esercizio successivo	557.216	650.031
14) altri debiti	3.840.164	2.554.901
esigibili entro l'esercizio successivo	3.840.164	2.554.901
<i>Totale debiti</i>	<i>29.369.580</i>	<i>22.431.558</i>
E) Ratei e risconti	4.156.831	2.418.351
<i>Totale passivo</i>	<i>75.501.572</i>	<i>63.856.620</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2025	30/06/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.561.885	21.176.697
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.834.676	2.900.284
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	49.786	47.572
altri	603.995	525.166
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>653.781</i>	<i>572.738</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>26.050.342</i>	<i>24.649.719</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.619.726	4.610.758
7) per servizi	5.289.262	6.167.488
8) per godimento di beni di terzi	2.185.564	2.135.284
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.075.926	4.266.693
b) oneri sociali	2.005.938	1.405.606
c) trattamento di fine rapporto	351.384	265.597
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.433.248</i>	<i>5.937.896</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	157.145	137.417
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	541.423	422.808
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>698.568</i>	<i>560.225</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(735.389)	(153.473)
12) accantonamenti per rischi	31.663	-
14) oneri diversi di gestione	219.646	257.947
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.742.288</i>	<i>19.516.125</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.308.054	5.133.594
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.782	33.273
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	16.096

	30/06/2025	30/06/2024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	16.096
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	27.782	49.369
17) interessi ed altri oneri finanziari		-
altri	234.459	123.947
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	234.459	123.947
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(206.677)	(74.578)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	29.797	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	29.797	-
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	8.478
d) di strumenti finanziari derivati	3.018	5.662
<i>Totale svalutazioni</i>	3.018	14.140
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	26.779	14.140
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.128.156	5.044.876
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.006.346	763.313
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.006.346</i>	<i>763.313</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.121.810	4.281.563

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.121.809	4.281.564
Imposte sul reddito	1.006.346	763.313
Interessi passivi/(attivi)	206.678	74.577
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.334.832</i>	<i>5.119.454</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	390.641	265.597
Ammortamenti delle immobilizzazioni	698.568	560.225
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(26.779)	14.140
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	25.449
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.062.430</i>	<i>865.411</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.397.262</i>	<i>5.984.865</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.570.065)	(3.053.756)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.556.087)	(71.160)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	200.764	1.159.889
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(197.810)	15.320
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.738.480	796.707
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.872.455	(1.171.029)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>487.737</i>	<i>(2.324.030)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.884.999</i>	<i>3.660.835</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(206.678)	(74.577)
(Imposte sul reddito pagate)	(470.981)	(152.936)
(Utilizzo dei fondi)	(162.193)	(140.934)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(839.851)</i>	<i>(368.447)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.045.148	3.292.389
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(126.567)	(1.928.663)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
(Investimenti)	(85.600)	(66.925)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	4.572
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.504.180)	(31.703)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.716.347)	(2.022.719)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.320)	(28.926)
Accensione finanziamenti	3.800.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(616.698)	(604.217)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.177.982	(633.143)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.506.783	636.526
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.726.425	5.256.722
Danaro e valori in cassa	12.331	4.486
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.237.905	5.261.208
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.225.574	5.890.634
Danaro e valori in cassa	12.331	7.100
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.237.905	5.897.734

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, in ottemperanza a quanto statuito dall'OIC 10, rappresenta tutti i flussi finanziari in uscita e entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel Rendiconto finanziario sopra esposto i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie: 1. gestione reddituale; 2. attività di investimento; 3. attività di finanziamento. I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento/decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. Il valore al 30 giugno 2025 delle disponibilità liquide è pari ad euro 14.237.905. Il Flusso finanziario dell'attività operativa è positivo per euro 6.045.148. Esso rappresenta il flusso monetario generato dalle attività operative per effetto degli elementi reddituali non monetari (ammortamenti e accantonamenti) parzialmente compensato della variazione del capitale circolante. Il Flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per euro 1.716.347.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio intermedio d'esercizio alla data del 30/06/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Il presente bilancio intermedio alla data del 30/06/2025 evidenzia un utile di esercizio di € 4.121.810 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 1.006.346. L'esercizio in commento deve essere interpretato in chiave estremamente positiva, in quanto la società ha realizzato un valore della produzione industriale di € 26.050.342 relativa all'attività di operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture stradali e aereoportuali, il core business dell'azienda. Il livello di ricavi realizzato è stato tale da far raggiungere agevolmente il break even point e portare il conto economico in area positiva realizzando una performance economica positiva per la frazione d'anno in corso. L'EBITDA ammonta a euro 6,04 milioni esponendo un ottimo risultato operativo. L'indebitamento finanziario netto è pari a -7,3 milioni (cash positive) e rappresenta la capacità della società di estinguere tutti i suoi debiti finanziari facendo ricorso solo ed esclusivamente alle proprie disponibilità liquide. Le prospettive aziendali sono ottimistiche, considerando che la società al 30/06/2025 vanta un portafoglio lavori già contrattualizzati alla data odierna di 214 milioni. Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2025 si è impegnata a dotarsi di ulteriori e adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori.

Parte degli investimenti sopra descritti sono stati finanziati con le agevolazioni oggi concesse alle aziende con la forma tecnica del credito di imposta del c.d. bonus sud e ZES e dagli investimenti in industria 4.0 per beni interconnessi. Evidenti sono i vantaggi finanziari per la società che in tal modo ha acquisito un significativo serbatoio di liquidità che sarà utilizzato per saldare i debiti fiscali e previdenziali generati dai rapporti di lavoro dipendente; sotto il profilo finanziario i benefici sono particolarmente interessanti per i beni acquisiti in leasing, in quanto le fuoriuscite di cassa sono rapportate ai relativi piani di ammortamento mentre la fruizione dei crediti è immediata per il bonus sud ed in tre anni per il 4.0.

La società ha in corso al 30/06/2025:

- i) un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.072.422;

- ii) un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 333.333 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;
- iii) un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entro stante capannone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.575.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.
- iv) un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.554.868 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

La società Edil San Felice S.p.A. S.B. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in virtù del disposto di cui all'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 127/91, che testualmente recita *"Non sono altresì soggette all'obbligo indicato nell'articolo 25 le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 29, nonché le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28."*

Criteri di formazione

REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio intermedio alla data del 30/06/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione e predisposizione del presente bilancio intermedio di esercizio, sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis del Codice civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 del Codice civile). La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

1. non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2. ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore delle immobilizzazioni, utili e perdite su cambi indicati nella voce 17-bis del Conto economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile. Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento. A tal proposito si segnala che l'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti. Le stime contabili e i giudizi significativi per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono influenzati (i) dall'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dai residui impatti collegati alla pandemia Covid-19, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi d'interesse e dai rischi geopolitici legati alla crisi tra Russia e Ucraina, oltre che (ii) dai rischi e dalle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale-finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche della Società.

Si segnala che la società non ha progetti operativi né in Russia né in Ucraina.

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2025 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2026 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale.

I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari Paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie. Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari.

In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia.

Dopo un lungo periodo di crescita, interrottosi solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate¹.

L'economia dell'area euro dovrebbe continuare a crescere in modo graduale nei prossimi anni, grazie soprattutto all'aumento dei salari reali e all'espansione dell'occupazione, che dovrebbero supportare una ripresa dei consumi. La domanda interna potrebbe beneficiare di condizioni finanziarie più favorevoli, in linea con le attese di una riduzione dei tassi di interesse.

Sul fronte delle politiche fiscali, sebbene resti un alto grado di incertezza, si prevede che ci sarà un proseguimento del risanamento dei conti pubblici. I fondi del Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere la crescita economica fino alla fine del programma, nel 2027.

Nel complesso, si prevede una crescita moderata del PIL, con un incremento medio annuo del 0,6% nel 2025, dello 0,8% nel 2026². L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026).

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e

¹ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2024 Banca d'Italia

² Fonte: Istat nelle Prospettive per l'economia italiana nel 2025-2026

climatiche, nonché, dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli stakeholder in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine. Le misure di mitigazione individuate e adottate dalla Società e dal Gruppo con riferimento ai rischi identificati, sono state riflesse nei budget di commessa prevedendo investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento. I rischi legati ai cambiamenti climatici sono stati considerati inoltre nell'ambito della predisposizione dei piani utilizzati ai fini degli impairment test svolti su alcuni asset di bilancio. Con riferimento agli attivi di bilancio, ed in particolare gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzate dalla Società nell'ambito dei progetti in corso, occorre considerare che la natura, le caratteristiche ed il loro breve ciclo di vita non comportano un rischio significativo di obsolescenza. Inoltre, le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio d'esercizio alla data del 30/06/2025 di Edil San Felice S.p.A. S.B. è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. S.B. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina, atteso che, data la tipologia di attività esercitata dalla Società, non incide sulla prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriore approfondimento sugli aspetti della prospettiva della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Struttura e contenuto del prospetto di bilancio. Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	05 anni (20%)
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	02 anni (50%)
Altre immobilizzazioni immateriali	05 anni (20%)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni edificati	/
Fabbricati industriali	03
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Macchinari automatici e non	15
Escavatori e pale meccaniche	20
Attrezzature industriali e commerciali	40
Mobili ed arredi	12
Autoveicoli	25
Automezzi	20
Altri beni	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis del Codice civile.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo, atteso che, il valore del patrimonio netto delle stesse non si discosta dall'onere sostenuto per la loro acquisizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 bis del Codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per

operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è eliso dal bilancio in presenza delle condizioni menzionate, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene riportato in nota integrativa quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRI TITOLI

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali

condizioni di mercato. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "Crediti tributari e attività per imposte anticipate". Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale

entro un periodo di tempo ragionevole definito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono esposti al loro valore contrattuale nel corpo della nota integrativa, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile. I rischi relativi a garanzie concesse, sono indicati per importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato o desumibile nella presente nota integrativa. Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

SICUREZZA DEI DATI

Sono adottate le misure minime di sicurezza previste dall'Allegato "B" del D.Lgs. n. 196 del 2003 ed ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 conformando le modalità operative ed i sistemi informatici ai requisiti in materia di gestione dei dati personali, anche affidati a terzi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento della frazione d'esercizio, pari ad € 157.145, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 860.199.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.359.543	6.838	112.708	1.366.381
Valore di bilancio	814.954	4.081	112.708	819.035
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	63.843	63.843
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	.
Ammortamento dell'esercizio	134.709	678	21.758	157.145
<i>Totale variazioni</i>	<i>134.709</i>	<i>678</i>	<i>63.843</i>	<i>199.230</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.359.543	6.838	176.551	1.542.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	679.298	2.757	-	682.055
Valore di bilancio	680.245	3.403	176.551	806.199

Dettaglio composizione costi pluriennali

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2024	Variaz. assoluta
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Costi di impianto e di ampliamento	1.359.543	1.359.543	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	679.298-	544.589-	134.709
	Arrotondamento	-	-	-
	Totale	680.245	814.954	134.709

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 16.475.029; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.466.974.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz ioni materiali	Immobilizzaz ioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz ioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.017.575	2.994.348	1.683.189	1.637.815	5.142.102	16.475.029
Valore di bilancio	5.017.575	2.994.348	1.683.189	1.637.815	5.142.102	16.475.029
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	168.464	34.499	79.028	36.478	62	318.531

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	23.500	-	-	168.464	191.964
Ammortamento dell'esercizio	62.789	181.430	203.810	93.395	-	541.424
<i>Totale variazioni</i>	<i>105.675</i>	<i>170.431</i>	<i>124.782</i>	<i>56.917</i>	<i>168.402</i>	<i>414.857</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	5.186.039	3.028.846	1.762.217	1.674.293	4.950.201	16.601.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	377.314	1.270.007	1.264.590	1.096.487	-	4.008.398
Valore di bilancio	4.808.725	1.758.840	497.627	577.805	4.950.201	12.593.198

Terreni e fabbricati

La voce accoglie il costo di costruzione e quello di acquisto rispettivamente della sede di Nola e di Bologna.

Impianti e macchinario

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto dei macchinari industriali (quali escavatori ed altri impianti automatici e non) utilizzati nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature utilizzate nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce accoglie prevalentemente il costo sostenuto per l'acquisto di automezzi e mobili e arredi per la sede di Nola (Napoli).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono riferiti all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature e per le attività di completamento del nuovo insediamento produttivo adiacente alla sede principale di Nola (Napoli).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.III al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	376.587	1.600	378.187	16.876
Valore di bilancio	376.587	1.600	378.187	16.876
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	376.587	1.600	378.187	16.876
Valore di bilancio	376.587	1.600	378.187	16.876

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- euro 1.500 pari al 15% del capitale sociale della ESAF S.c. a r.l. avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.° 116;
- euro 100 pari al 16,31% del capitale sociale di Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l., avente sede legale in Bologna (BO) alla Galleria Ugo Bassi n. 1;
- euro 376.587 al 90% del capitale sociale della Auresst S.r.l. avente sede legale in in Nola (NA) alla Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI.

La partecipazione acquisita nella società Aurest S.r.l. (ex Sogem S.r.l.) rappresenta una operazione strategica per il business del restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali. La categoria SOA della OG2 classifica VII consente alla società di partecipare a gare fino 15.494.000, in una nicchia di mercato particolarmente ambita.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capital e in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esaf S.c. a r.l.	Roma	09296111215	10.000	1.500	15,00	1.500
Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l.	Bologna	03533141200	613	100	16,13	100
Aurest S.r.l.	Nola	06848060635	103.000	92.700	90,00	376.587
Totale						378.187

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2025 è pari a euro 60.178.329. Rispetto all'esercizio di confronto ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.933.544.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo
materie prime, sussidiarie e di consumo	737.317	735.388	1.472.705

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo
lavori in corso su ordinazione	15.741.426	2.834.677	18.576.103
<i>Totale</i>	<i>16.478.743</i>	<i>3.570.065</i>	<i>20.048.808</i>

I «lavori in corso su ordinazione» fanno riferimento alle commesse in corso alla data di riferimento del presente bilancio che sono valutate con il metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che la società ha adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rilevano un incremento rispetto all'anno precedente generato da commesse acquisite nell'anno in commento aventi una durata ultrannuale.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal comma 1, n. 10 dell'art. 2426 del Codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.282.038	4.556.087	18.838.125	18.238.111	600.014
Crediti verso imprese controllate	50.099	(132)	49.967	49.967	-
Crediti tributari	8.186.250	(4.983.969)	3.202.281	2.938.624	263.657
Imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	319.798	(219.286)	100.512	100.512	-

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	22.838.185	(647.300)	22.190.885	21.327.214	863.671

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	18.838.125	49.967	3.202.281	-	100.512	22.190.885
Totale	18.838.125	49.967	3.202.281	-	100.512	22.190.885

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-quater del Codice civile, nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo
altri titoli	2.196.733	1.503.998	3.700.731
Totale	2.196.733	1.503.998	3.700.731

Per quanto concerne la voce "altri titoli" essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario, depositi e titoli il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito. La variazione risulta principalmente imputabile al riscatto del deposito vincolato in essere con Unicredit del valore di euro 5 milioni.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo
depositi bancari e postali	6.726.425	7.499.149	14.225.574
danaro e valori in cassa	4.699	7.632	12.331
Totale	6.731.124	7.506.781	14.237.905

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.237.905, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore iniziale	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	909	(909)	-
Risconti attivi	1.276.064	198.719	1.474.783
Totale ratei e risconti attivi	1.276.973	197.810	1.474.783

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	-
	Risconti attivi	1.474.783
	Totale	1.474.783

I risconti attivi sono principalmente riferiti alle quote relative ai maxi-canoni corrisposti all'atto della sottoscrizione dei contratti di leasing e di competenza degli esercizi futuri fino alla data di scadenza di ciascun contratto.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine periodo
Capitale	1.924.901	-	-	-	-	1.924.901

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine periodo
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	-	-	-	-	10.325.099
Riserva legale	384.980	-	-	-	-	384.980
Riserva straordinaria	17.547.589	5.196.409	-	-	-	22.743.998
Riserva avanzo di fusione	145.787	-				145.787
Varie altre riserve	4	0	(4)	-	-	-
Totale altre riserve	17.693.377	5.196.409	-	-	-	22.889.782
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	-	-	-	-	26.344
Utile (perdita) dell'esercizio	6.543.840	(2.422.031)	-	4.121.809	-	4.121.809
Totale	36.898.541	2.774.378	(4)	4.121.809	-	39.672.915

La riserva da sovrapprezzo è conseguente alle operazioni sul capitale sociale in relazione alla quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan a far data dal 2023.

La riserva da avanzo di fusione per il valore di euro 145.787, proviene dalle risultanze contabili rilevate per effetto della fusione semplificata per incorporazione della controllata al 100% "Wesigns S.r.l." nella controllante "Edil San Felice S.p.A. Società Benefit", ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice civile, avvenuta in data 13 dicembre 2024.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.924.901	Capitale	B	1.924.901

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.325.099	Utili	A;B;C	10.325.099
Riserva legale	384.980	Utili	B	384.980
Riserva straordinaria	22.743.998	Utili	A;B;C	22.743.998
Varie altre riserve	145.787	Utili	A;B;C	145.787
Totale altre riserve	22.889.782	Utili	A;B;C	22.889.782
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344			-
Totale	35.551.106			35.551.106
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine periodo
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	-	-	26.344

L'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in ossequio all'OIC 32 è stata effettuata sulla base del mark to market al 31/12/2024 come comunicato dalla "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.".

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine periodo
Strumenti finanziari derivati passivi	29.499	-	(24.119)	(24.119)	5.380
Altri fondi	34.805	-	31.663	31.663	66.468
Totale	64.254	-	7.594	7.594	71.848

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma I del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi giudizi legali	66.468
	Totale	66.468

L'accantonamento stanziato negli anni precedenti è stato eseguito a titolo prudenziale in considerazione del rischio ritenuto possibile relativamente ad alcuni procedimenti civili in corso.

Aggiornamenti sui contenziosi in corso

La Edil San Felice S.p.A. non ha in essere contenziosi particolarmente rilevanti. In particolare, la voce "Altri fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 66.468.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.043.916	351.384	(164.902)	(164.902)	2.230.398
Totale	2.043.916	351.384	(164.902)	(164.902)	2.230.398

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 30 giugno 2025 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.230.398.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 351.384.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426, comma 1, n.° 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 29.369.580, rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione in aumento di euro 6.938.022.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I Debiti verso banche sono rappresentati da:

- un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.072.422;
- un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 333.334 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;
- un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entrostante capannone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.575.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere

coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

- un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 30/06/2025 ammonta a euro 1.431.757 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso obbligazionisti	-	3.800.000	3.800.000	800.000	3.000.000
Debiti verso banche	5.061.254	(614.607)	4.446.647	3.183.695	1.262.952
Acconti	3.069.861	1.824.052	4.893.913	4.893.913	-
Debiti verso fornitori	9.747.479	200.764	9.948.243	9.912.762	35.481
Debiti tributari	1.202.632	535.365	1.737.997	1.737.997	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.031	(92.815)	557.216	557.216	-
Altri debiti	2.554.901	1.430.663	3.985.564	3.985.564	-
Totale	22.431.558	6.938.022	29.369.580	25.071.147	4.298.433

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso obbligazionisti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.800.000	4.446.647	4.893.913	9.98.243	1.737.997	557.216	3.985.564	29.369.580
Totale	3.800.000	4.446.647	4.893.913	9.98.243	1.737.997	557.216	3.985.564	29.369.580

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Ipotecche	1.318.996	10/01/2031	Società
<i>debiti verso banche</i>			
Credit Agricole	1.318.996		
Totale	1.318.996		

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il bene su cui insiste la garanzia ipotecaria è rappresentato dalla nuova sede realizzata in house ed inaugurata nel corso dell'anno 2022. Il mutuo edilizio stipulato dalla società ha una durata di 99 mesi con scadenza al 10/01/2031. La modalità di rimborso è stabilita attraverso un piano di ammortamento calcolato con metodo alla "francese". Pertanto, a parità di condizioni e durata del mutuo, le rate saranno tutte uguali e composte da quote capitale crescenti e quote interessi decrescenti. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso nominale variabile, pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 360 a 3 mesi media mese precedente rilevato da "il Sole 24 Ore" o altro quotidiano specializzato, il primo giorno lavorativo di ogni mese maggiorato di un margine di intermediazione del 1,15% (uno virgola quindici per cento) (di seguito "Spread di Somministrazione"), e quindi complessivamente pari allo 0,613% (zero virgola seicentotredici per cento) in ragione d'anno. Il tasso di interesse risultante dal calcolo indicato in precedenza non potrà mai essere inferiore al 1,15% (uno virgola quindici per cento). A tutela dell'oscillazione dei tassi d'interesse la società ha sottoscritto un apposito strumento derivato di copertura di tipo Interest Rate Swap.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha contabilizzato, per effetto dell'incorporazione avvenuta in data 13/12/2024 della controllata Wesigns S.r.l. e per essa dei dati contabili, il finanziamento infruttifero di interessi che l'incorporata aveva ricevuto nel corso della sua storia dal socio di riferimento.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine periodo
Ratei passivi	15.231	(11.557)	3.674
Risconti passivi	2.403.350	1.749.806	4.153.156
Totale ratei e risconti passivi	2.418.351	1.738.479	4.156.830

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	3.674
	Risconti passivi	4.153.156
	Totale	4.156.830

I risconti passivi si riferiscono principalmente ai contributi in conto impianti commisurati al costo degli investimenti in cespiti che beneficiano di agevolazioni (credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno, beni aventi i requisiti 4.0). La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Con detto metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; di conseguenza, sono imputati al Conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al Conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e la variazione dei lavori in corso di esecuzione secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente (valori in migliaia)
Manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali e aereoportuali	10.067
Manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali e aereoportuali	15.330
Totale	25.397

I ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di euro 1.319.580 rispetto all'anno precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e la variazione dei lavori in corso di esecuzione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
	-
Italia	25.396.561
Totale	25.396.561

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si evidenzia, a tal riguardo, che anche nel corso del 2024, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una loro ridotta disponibilità, anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono generalmente clausole di adeguamento prezzi.

Nel seguente prospetto sono riportati i costi comparati con l'esercizio precedente.

TIPOLOGIA DI COSTO	30/06/2025	30/06/2024
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.619.726	4.610.758
servizi	5.289.262	6.167.488
godimento beni di terzi	2.185.564	2.135.284
personale	7.433.248	5.937.896
ammortamenti	698.568	560.225
oneri diversi di gestione	219.646	257.947

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	234.459	234.459

Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento degli oneri finanziari pari a euro 110.512.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso del presente periodo d'esercizio non si è proceduto alla svalutazione o rivalutazione dei titoli negoziabili.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In tema di aliquota IRES, la società beneficerà del disposto di cui all'articolo 1, commi 173-176, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale ha previsto la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria per le imprese con sede operativa in zona Z.E.S. La riduzione dell'aliquota IRES si applica dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi. L'agevolazione è subordinata al rispetto di alcune condizioni, pena la decadenza dal beneficio:

- in particolare, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno 10 anni;
- per lo stesso periodo devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella zona;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quel che attiene l'IRES, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 584.121

Per quel che attiene l'IRAP, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 304.699

Imposte differite e anticipate

La società ritiene che non sussista la ragionevole certezza della recuperabilità della fiscalità differita, pertanto non procede all'iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati/Quadri	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	02	39	284	325

La variazione del numero medio di dipendenti evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 34 risorse. Questo è un dato significativo che denota la sensibile crescita delle attività svolte nel 2025 rispetto alla precedente frazione di esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	237.497	21.136

Per effetto dell'ammissione al mercato azionario Euronext Growth Milan, la società ha implementato il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione con l'ingresso di 02 consiglieri indipendenti il cui mandato scadrà anche per essi con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2027.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.539	12.539

La società ha affidato l'incarico per la revisione del bilancio per il triennio 2023-2025 alla società di revisione "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.".

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero
Ordinarie	1.924.901	1.924.901	-	-	1.924.901

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Nel mese di febbraio 2025, Edil San Felice ha emesso un sustainability-linked bond del valore di 4 milioni di euro con una durata di cinque anni. Il prestito obbligazionario, caratterizzato da obiettivi di sostenibilità legati a specifici traguardi prestabiliti, è stato interamente sottoscritto da UniCredit e Mediocredito Centrale, con una partecipazione del 50% ciascuno. Il bond è stato emesso per supportare il piano di investimenti del periodo 2024-2027, finalizzato all'ampliamento e al miglioramento dei servizi offerti dall'azienda.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, si riporta il seguente prospetto.

AUREST S.r.l. (controllata) al 30/06/2025

Parti correlate	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	0	0	49.967	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del periodo d'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnala alcun fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio che ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Tax Control Framework

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D.Lgs. n. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale

costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 30/06/2025
Unicredit	IRP Payer	05/01/2023	31/01/2028	-53.518,22 €

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che di non aver ricevuto alcuna somma di cui innanzi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della frazione d'esercizio alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio intermedio alla data del 30/06/2025.

Nola, li 23 settembre 2025

L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Palma



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2025

Al Consiglio di Amministrazione della
EDIL SAN FELICE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa della Edil San Felice S.p.A. al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity*".

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Edil San Felice S.p.A. al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Nicola Tafo

(Socio – Revisore legale)

